

Alla c.a.

dell'Assessore alle P.O. e Personale  
del Comune di Genova  
Giorgio VIALE

e

del Presidente della Commissione Welfare  
del Comune di Genova  
Fabio ARIOTTI

Oggetto: mozione per l'istituzione di un numero telefonico "amico", facente capo al Comune di Genova, a supporto psicologico degli anziani soli.

Il Comitato Interassociativo Carta dei Diritti della Bambina-Genova e la Consulta Femminile di Genova, partner del Comitato di cui condivide le tesi e i principi che sottendono alla Carta dei Diritti della Bambina, plaudono alla recente istituzione da parte del Comune di Genova della figura del Garante degli Anziani.

La Città di Genova presenta una larga fascia di popolazione over 65. La salubrità del suo clima e la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza consentono una maggiore longevità, tuttavia questa non è sempre accompagnata da uno stato di benessere fisico e psichico. Ciò è particolarmente vero per la popolazione femminile, che, benché più longeva statisticamente di quella maschile, vive meno bene la propria vecchiaia a causa del deterioramento delle proprie condizioni.

La pandemia ha decisamente aggravato lo stato di salute di molti anziani, confinandoli in casa e privandoli di quelle relazioni familiari, amicali e sociali essenziali a questa età, creando una sensazione di profondo isolamento e di ripiegamento su se stessi.

E' noto che la solitudine e la conseguente depressione sono l'anticamera di patologie difficilmente curabili una volta manifestatesi, specialmente nel caso degli anziani; si abbassano le difese immunitarie e diminuisce la possibilità di ripresa.

Un telefono amico seguito da personale specializzato potrebbe aiutare queste persone a superare lo sconforto e l'abbandono. Anche il coinvolgimento di giovani e giovanissimi potrebbe rappresentare una importante risorsa. Gli anziani, infatti, amano rapportarsi ai giovani in uno scambio di esperienze utili ad entrambi.

Esistono sul territorio nazionale associazioni che promuovono un servizio di supporto telefonico per anziani soli, ma nessuna fa capo alle Istituzioni. Genova potrebbe essere la prima Amministrazione a farsene carico, una città amica dei Bambini, ma anche degli Anziani, che per la loro vulnerabilità presentano bisogni analoghi a quelli dei minori, accentuati tuttavia da un precario stato di salute.

Il portale del Comune si presterebbe a questo servizio e diventerebbe un veicolo ottimale di comunicazione, di promozione della cultura dell'ascolto empatico, come fattore di salute emozionale e di contrasto alla solitudine; congiuntamente o alternativamente, per quegli anziani privi di competenze digitali, potrebbero essere di supporto messaggi sul telefono cellulare o tradizionali missive inviate in forma cartacea e dirette in maniera personale a ciascun soggetto. In questo modo, l'anziano si sentirebbe oggetto di attenzione.

Il telefono amico (una sorta di telefono "argento", disponibile a dare ascolto, supporto e aiuto anche solo con le parole) potrebbe altresì veicolare gli anziani ancora abili verso quelle associazioni che promuovono attività di intrattenimento e culturali presenti sul territorio genovese per aiutarli a uscire dall'isolamento.

La maggior parte della popolazione, soprattutto quella anziana, non è a conoscenza di tutte le opportunità e servizi che la città offre. Il Comune di Genova, attraverso il suo portale, potrebbe supplire a questa carenza, diventando un punto di riferimento prezioso.

Auspichiamo che Genova divenga una città fattivamente inclusiva, aperta ai bisogni della popolazione di tutte le età, dall'infanzia alla senescenza.

Siamo certe di trovare nell'Amministrazione Comunale, già così sensibile a questi argomenti, ascolto e condivisione della presente mozione.

Genova, 17 maggio 2021



Coordinatrice Comitato Interassociativo Carta dei Diritti della Bambina-Genova

Presidente Consulta Femminile di Genova

